



Rassegna Cinematografica dal titolo :

**IL VIAGGIO È LA META,
LA RICOMPENSA È IL TRAGITTO...**



ITALIA - 107 MINUTI CIRCA

REGIA DI SERGIO CASTELLITTO CON S. CASTELLITTO, LAURA MORANTE, ENZO JANNACCI, BARBARA BABULOVA

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Marcello è un architetto di successo, un marito distratto e un padre (troppo) amicale. Marina è una psicologa disadattata, moglie trattenuta e madre 'eco-solidale'. In mezzo c'è Rosa, liceale di diciassette anni e secchiona irriducibile. Invaghitasi di Armando, un uomo anziano e composto dentro una giacca di tweed, lo invita nella tenuta di campagna dei suoi, decisa a mettere alla prova le loro idee progressiste. Armato di saggezza e piena consapevolezza di sé e della sua età, il senile fidanzato di Rosa costringerà Marcello e Marina a rivedere la loro relazione e la loro condotta esistenziale. In un fine settimana di straordinaria follia, assediato da un coro di amici sull'orlo di una crisi di nervi, i coniugi Sinibaldi e la giovane prole daranno uno schiaffo al conformismo, provando a vivere una vita più autentica

CONSIDERAZIONI SUL FILM:

Terza volta dietro la macchina da presa per Sergio Castellitto, che per l'occasione privilegia il registro della commedia. Castellitto conduce in campo una coppia di genitori confusi davanti al sentimento della propria "cucciola" per un uomo più anziano di lei. Ispirato da e risultato di un racconto lungo di Margaret Mazzantini, La bellezza del somaro è una sit-com progressista che sostiene con esaltata ironia il provvisorio vacillare delle coscienze borghesi. Coscienze convitate alla tavola di un casale spalancato sulla campagna toscana, a intendere l'apertura mentale di coloro che la abitano. Attraverso una commedia grottesca, Castellitto descrive una società che scivola verso un'irreversibile decadenza, una borghesia indecente che vagheggia un'età (anagrafica) perduta, incapace di inseguire la virtù e accanita nel vizio della giovinezza. A ridimensionare i predoni della nuova e caduca società ci penserà l'Armando "bianco" e misurato di Enzo Jannacci, che come il personaggio omonimo intonato nella sua celebre canzone "cade giù" dal cielo a miracol mostrare. Reduce fiero della vita è il termometro impietoso dei caratteri e delle emozioni della nutrita comitiva che lo circonda, annoiata, narcisista e memore soltanto dei propri successi passati.

ALCUNE FRASI DEL FILM:

Armando (Enzo Jannacci)

"Pensi mai al suicidio?"

Un ragazzo della mia scuola si è buttato dall'aula di scienze

Quando uno si butta è perché vuole essere preso da qualcuno"

Non ci sono più maestri, ma solo esperti di settore. È vero?

A cura di Gianluigi